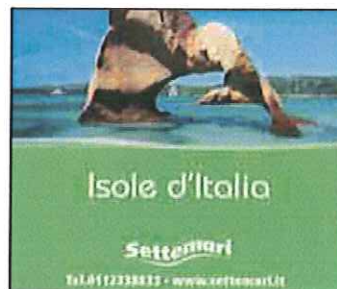


TTGLAB.COM

**UN SITO CHE
È TUTTO
UN PROGRAMMA**

PER INFO: tel +39 011 436 63 00 • ttglab@ttgitalia.com

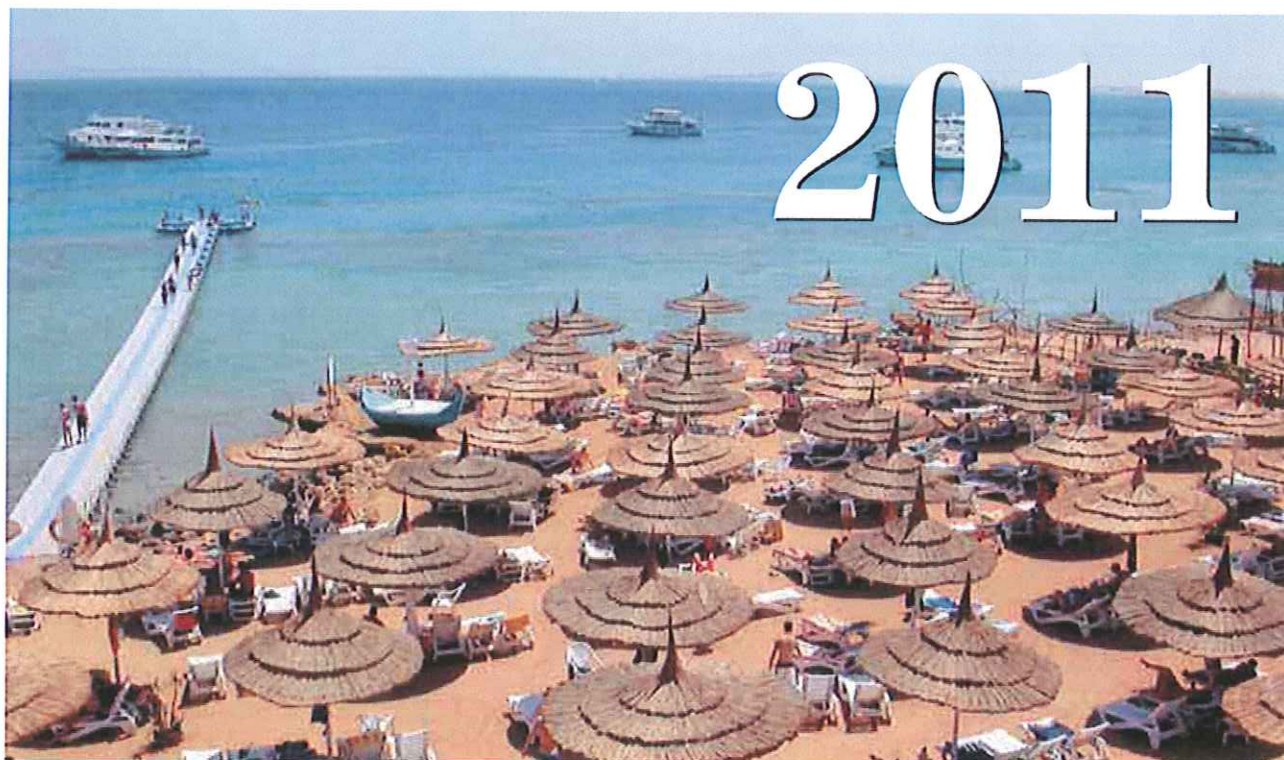
TTG
ITALIA



SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DI TITO ITALIA LR. Prezzo per copia: €6,52 Bivestiminale Poste Italiane Spa Spedizione in Abbonamento Postale -70% D.L. 353/2003 (art. 1, comma 1, Commerciali Business Azioni n. 82/2009) Tassa Fissa: www.ttgitalia.com

IL PRIMO PER DIFFUSIONE CERTIFICATA

Un anno di TTG



Dopo un'estate di speranza e un autunno di attesa siamo ancora al punto di partenza. Senza le carovane di charter per il Mar Rosso il mercato rischia di vivere l'ennesimo periodo difficile.

Lo sanno bene alcuni operatori che nel corso della stagione hanno dovuto issare bandiera bianca, lo conoscono bene alcune compagnie charter costrette a cercare nuove tratte perché i contratti, vuoti/pieno, si sono ridotti.

Il nostro anno di TTG non può fare a meno di partire da questo perché senza la miniera di passeggeri tutto il comparto traballa. È vero che su altre mete abbiamo assistito a riprese a due cifre, ma il malloppo di pax e margine che ha sempre regalato il Mar Rosso non si recupera

nel giro di qualche mese. Nel mezzo tutto il calciomercato possibile tra network in vendita e tour operator in fase di fibrillazione.

Discorso a parte merita Alpitour, l'unico vero gruppo internazionale presente in Italia, messo in vendita da Exor con una lunga e interminabile operazione di due diligence. Risultato: l'azienda ha viaggiato per lungo tempo con il freno a mano tirato. Una situazione che ha pesato molto an-

che sulla distribuzione in affannosa ricerca di prodotto di qualità.

Nel 2011 abbiamo inoltre assistito a una grande e inevitabile concentrazione sul mercato delle agenzie, con le compagnie crocieristiche in prima linea. Così Costa ha acquisito il 50 per cento di Welcome e in seguito ha preso il controllo di Bravo Net e Hp in società con Alpitour, mentre Msc ha messo le mani sulla quota di maggioranza di Bluvanze e Cispalina. Giusto per ribattere col-

po su colpo. Resta Valtur, ancora sospesa e in attesa di un cavaliere bianco capace di riportarla sul giusto binario. Intanto tutti i villaggi sono stati messi sul mercato alla ricerca del migliore acquirente. Tutta l'operazione è nella mani dei commissari straordinari. Altro segnale che dimostra le pesanti difficoltà degli imprenditori nazionali. In troppi hanno lasciato il tavolo, qualcuno spera di tornare. Ma i tempi d'oro sono finiti.

Remo Vangelista

TAVOLE ROTONDE

**Il dialogo
dei protagonisti**

Da pag. 10

LA VOCE DEGLI AGENTI

**Giro d'Italia
nelle agenzie**

Da pag. 10

**TTG Italia tornerà
in distribuzione
il 9 gennaio 2012
Buone Feste**

ANCILLARY REVENUE CONFERENCE
Milano, 9 febbraio 2012
2^a edizione

Organizzato da:

TTG

Ferrinfiera
gruppo

TTGLAB
www.ttg.it

Partecipa come sponsor:
sales@ttgitalia.com
Partecipa come speaker:
marketing@ttgitalia.com

Nulla è più come prima. Il 2011 sarà ricordato come uno spartiacque nel mondo del turismo. Nei dodici mesi il volto del settore cambia radicalmente: e se alcune rivoluzioni mettono a dura prova il comparto, altre sono in grado di dare nuova spinta al business.

La primavera del Nord Africa

Il vento del cambiamento inizia a soffiare dal Nord Africa, in quella Primavera araba che ha cambiato la mappa del turismo la scorsa estate. Prima il cambio di governo a furor di popolo in Tunisia, a gennaio; poi a febbraio è la volta dell'Egitto. Due destinazioni chiave per le agenzie di viaggi e i tour operator della Penisola. La stagione estiva scorre in adv sul filo del rasoio: il mercato sta con il fiato sospeso. L'Egitto dà segni di ripresa, molto meno la Tunisia.

Network al centro della scena

Ma le rivoluzioni non sono solo politiche. Nel corso dell'anno si delinea un nuovo scenario per la distribuzione, con l'asse Costa Crociere-Welcome Travel da una parte e Msc-BluVacanze dall'altra. I due principali player del comparto crocieristico entrano nel settore della distribuzione e ridanno vita al modello dell'integrazione verticale. Un processo che coinvolge quasi tutto l'arco del 2011: da febbraio, quando viene annun-

Egitto

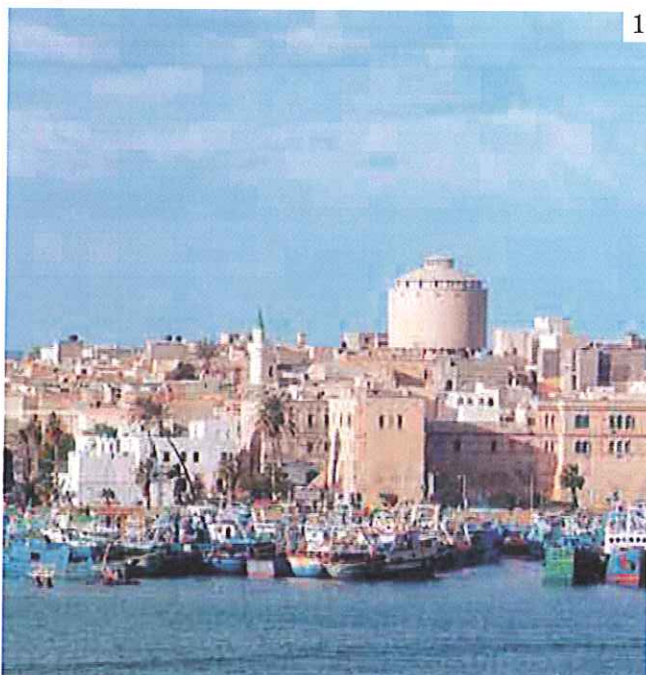
Segnali di ripresa per gli arrivi in alta stagione

ciato l'ingresso di Costa in Welcome Travel con il 50 per cento, fino a dicembre, con la firma del passaggio del 51 per cento di BluVacanze, Cisalpina Tours, Vive-re&Viaggiare e Going a Msc.

Ma l'anno della distribuzione si chiude con un'altra possibile mossa della coppia Costa-Welcome, in trattativa per l'ingresso in Bravo Net-HpVacanze. Una mossa che potrebbe nuovamente cambiare gli assetti nel networking.

Mappa rinnovata dei cieli italiani

Anche il settore del trasporto aereo cambia volto. Con un rush finale a dicembre, infatti, si stanno avviando a conclusione le vicende di Meridiana fly-Air Italy e Li-



- 1 Con i movimenti politici in Tunisia ha preso il via la Primavera araba, che ha coinvolto molte mete di punta
- 2 Negli ultimi mesi del 2011 è stata completata l'integrazione di Meridiana Fly con Air Italy
- 3 L'accordo tra Costa Crociere e Welcome Travel è stato uno degli eventi più chiacchierati dell'anno

Le rivoluzioni 2011 Turismo alla prova

L'anno ha ridisegnato gli scenari per tutti gli attori della filiera

vingston. Per Meridiana Fly-Air Italy, a gennaio 2012 partirà il primo esercizio del nuovo gruppo, con network e flotta integrata. Ultimo passaggio, il doppio aumento di capitale da 213 milioni varato all'inizio di questo mese.

Per Livingston l'anno che si avvia alla conclusione rappresenta una vera e propria rinascita. Sotto le insegne della Rt di Riccardo Totto, il vettore si prepara a rimettersi in pista lasciando alle spalle i problemi finanziari del passato.

Il 2011 è un anno cruciale anche per Alitalia. In occasione dell'ultimo TTG Incontri, infatti, la compagnia presenta il progetto

VoloVacanze, con la creazione di pacchetti in collaborazione con molti dei maggiori tour operator internazionali. Una svolta importante, che testimonia la crescita di importanza del turismo intermedio all'interno del panorama turistico.

Tour operator messi alla prova

Ancora dodici mesi di rigida selezione per il settore del tour operating. Anche nel 2011 le vicende finanziarie portano alla ribalta diversi nomi noti. A fine maggio, Jalel Hebara si espone in prima persona, con una lettera, per annunciare la cessazione delle attività della

sua creatura Sprintours dopo 25 anni di vita. Causa determinante, la crisi del Nord Africa, area di punta per le vendite dell'operatore. "Una pagina triste e amara", scrive lo stesso Hebara nella missiva. Qualche mese più tardi, a fine ottobre, sarà Viloratour a cedere sotto

Trasporti Livingston e Air Italy pronte a una nuova era

il calo di prenotazioni sulla parte settentrionale dell'Africa, annunciando l'interruzione della programmazione. A inizio ottobre è ancora il tour operating a far parlare di sé.

La notizia delle difficoltà finanziarie di Valtur corre tra i padiglioni di Rimini Fiera, dove è in corso TTG Incontri. L'ipotesi di un possibile salvataggio da parte di un cavaliere bianco tramonta in fretta. Dopo pochi giorni, parte la corsa dei commissari straordinari, nominati dopo il via libera del Mi-

nistero dello Sviluppo economico. Nell'ultimo trimestre dell'anno si susseguono le iniziative per salvare il tour operator, ormai uscito dal controllo della fa-

miglia Patti. Piano industriale, cassa integrazione e infine la dismissione dei villaggi, con 22 strutture in vendita e 10 pretendenti in corsa.

Ma questo è anche l'anno delle rinascite: in primo luogo quella di Hotelplan Italia, che dà il via al nuovo corso aprendosi al mass market e rivisitando il marchio Turisanda. "Un'offerta più ampia e un brand più aggressivo": questa la definizione del piano secondo il d.g. Marco Cisini. Nuova pagina anche per Best Tours: uscito dalla galleria Ventaglio e finito nell'orbita Kuoni a fine 2010, per il tour operator si apre una nuova era, con l'annuncio del contratto unico per le adv.

Dodici mesi vissuti in trincea

Anche a livello istituzionale il 2011 non ha lasciato tutto com'era. Nel giro di pochi giorni, le dimissioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aprono le porte a un nuovo esecutivo. Cambio della guardia anche per il ministero del Turismo, che dalle mani di Michela Vittoria Brambilla (con la quale era tornato il dicastero dedicato) passa a quelle di Piero Gnudi, per il quale le competenze sul settore vengono affiancate a quelle sullo Sport e sugli Affari regionali.

Nel complesso, dodici mesi vissuti in prima linea da tutto il comparto e dalle adv in particolare, alle prese con uno scenario frenetico che ha modificato molti equilibri del mercato.

Francesco Zucco

Le tariffe aprono lo scontro tra le compagnie e Saremar

Sardegna in prima linea contro il caro traghetti



Il caro traghetti ha pesato sul risultato finale della Sardegna

Estate calda per i traghetti. Il rialzo dei prezzi dei collegamenti via mare mette a dura prova l'alta stagione della Sardegna, che chiude con un bilancio in forte difficoltà. In campo, però, scende la stessa Regione, con lo sviluppo della compagnia Saremar. L'assessore al Turismo della Sardegna Luigi Crispini, a settembre, dichiara: "Non saremo mai più ostaggio dei trasporti". Neanche la piccola marcia indietro delle compagnie, che rivedono i

prezzi all'ultimo minuto, risolveva del tutto le vendite. A fine anno si aprono le vendite per il 2012 e le compagnie confermano: basta offerte speciali sui traghetti. Ad agitare ulteriormente le acque, la vicenda della privatizzazione di Tirrenia. Il capitolo definitivo viene scritto solo a fine novembre, con il passaggio della compagnia a Cln, la cordata di Gianluigi Aponte, Vincenzo Onorato e Emanuele Grimaldi.